



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO V – *Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.
Istruzione non statale.*

Conferenze di servizio provinciali “Sistema nazionale di valutazione e governo del territorio”

Bari, 17-18 marzo 2015

**Il sistema nazionale
di  valutazione**



*DS: Gianna Tarantino
Docente: Pia Prisco*

Struttura del RAV

Fase descrittiva

Contesto e risorse

- ✓ Popolazione scolastica
- ✓ Territorio e capitale sociale
- ✓ Risorse economiche e materiali
- ✓ Risorse professionali



Il processo di autovalutazione

Individuazione delle priorità

- ✓ Priorità e Traguardi
- ✓ Obiettivi di processo

Fase metodologico - proattiva

Esiti

- ✓ Risultati scolastici
- ✓ Risultati nelle prove standardizzate
- ✓ Competenze chiave e di cittadinanza
- ✓ Risultati a distanza

Processi

Pratiche educative e didattiche

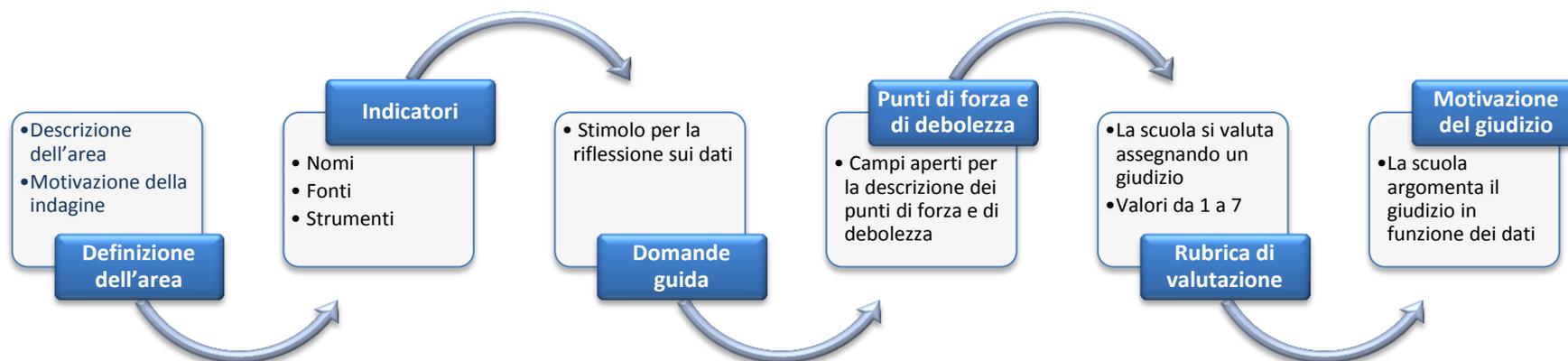
- ✓ Curricolo, progettazione, valutazione
- ✓ Ambiente di apprendimento
- ✓ Inclusione e differenziazione
- ✓ Continuità e orientamento

Pratiche gestionali e organizzative

- ✓ Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Fase valutativa

Struttura delle aree



3.2 Ambiente di apprendimento

Definizione dell'area - Capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

- Dimensione organizzativa - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)
- Dimensione metodologica - promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.)
- Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
- In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
- In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Dimensione organizzativa

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.a	Durata delle lezioni	INVALSI - Questionario scuola
3.2.b	Organizzazione oraria	INVALSI - Questionario scuola
...	(max 100 caratteri spazi inclusi) ...	Indicatori elaborati dalla scuola

Criterio di qualità

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	① Molto critica
	②

Capovolgiamo il processo



Valore dei dati

I dati hanno valore se:

Vengono paragonati a parametri di riferimento esterni

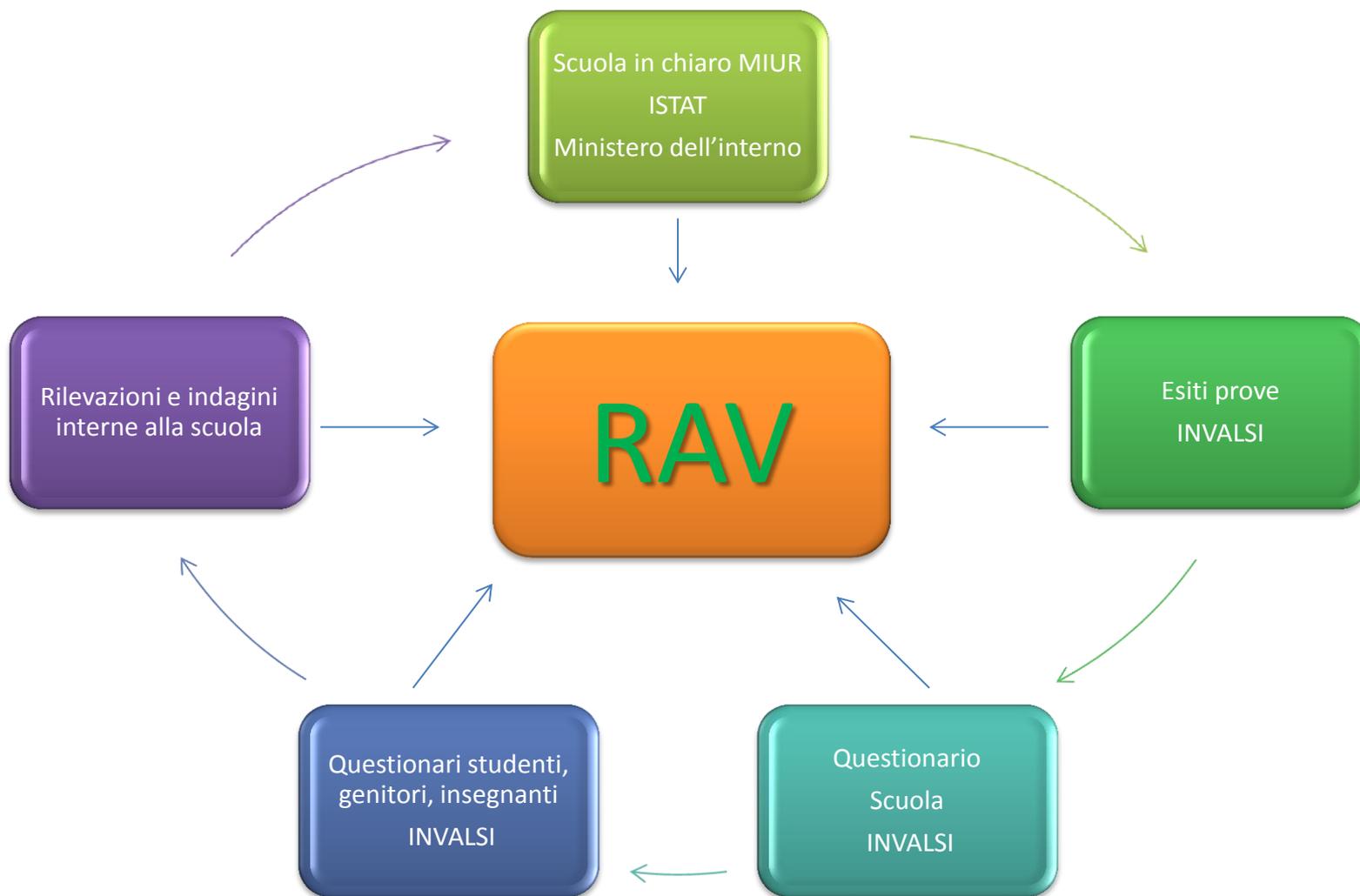
Stimolano l'analisi, la riflessione, la decodifica dei processi

Derivano da una rilevazione che coinvolge tutti gli operatori e gli stakeholder

Servono a individuare criticità, punti di forza e produrre processi di miglioramento

Vengono rilevati utilizzando modelli comuni di riferimento

Le fonti dei dati



Questionari

Sono disponibili sul sito INVALSI:

- [Questionari docenti](#)
- [Questionario studenti](#)
- [Questionario genitori](#)
- Documenti utili

utilizzati nei Progetti Vales e VeM

Link:

http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/doc_VM.php

<http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/doc.php>

Dati valutazione interna

Sarà compito delle scuole elaborare indicatori e individuare i relativi dati:

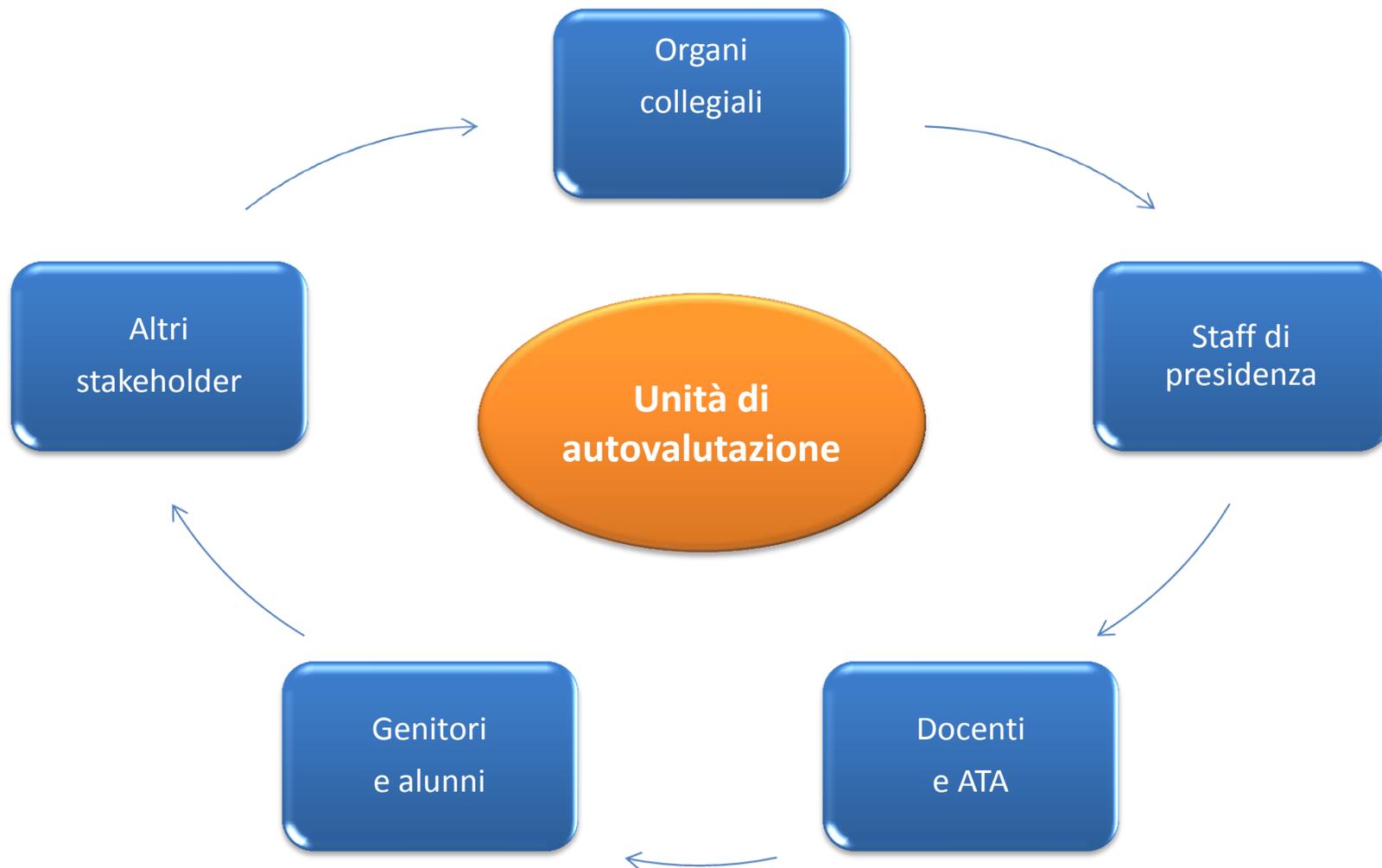
- in **ciascuna area**, in aggiunta a quelli già individuati dal MIUR;
- in tutte le **sezioni in cui la fonte dei dati è rappresentata dai questionari INVALSI docenti, alunni, genitori**, che nel corrente anno non verranno prodotti dall'INVALSI:

Area	Sotto-area	Sezione
Processi	Pratiche educative e didattiche	Curricolo e offerta formativa – Progettazione didattica – dimensione metodologica - dimensione relazionale – inclusione
Processi	Pratiche gestionali e organizzative	Collaborazione tra insegnanti

- nelle **seguenti sezioni** in cui è esplicitamente indicato:

Area	Sotto-area	Sezione
Esiti	Competenze chiave e di cittadinanza	
Processi	Pratiche gestionali e organizzative	Missione e obiettivi prioritari
Processi	Pratiche gestionali e organizzative	Controllo dei processi
Processi	Pratiche gestionali e organizzative	Valorizzazione competenze risorse umane

Chi coinvolgere nell'indagine



Strumenti per reperire i dati



Rubrica di valutazione

Domande guida

Indicatori

Dati

Strumenti di rilevazione

Gli indicatori

L'indicatore:

- è uno strumento che ci consente di mostrare l'andamento di un fenomeno che si ritiene importante per l'analisi;
- ci permette di valutare l'adeguatezza o il successo di una attività;
- è una misura sintetica, generalmente espressa da un dato quantitativo, in grado di riassumere l'andamento di un fenomeno.

RAV come strumento di analisi e riflessione sui processi

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della scuola</i>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1</p> <p><i>Molto critica</i></p>
	<p>2</p>

Rubrica di valutazione

*Situazione
della scuola*

La scuola ha **elaborato un proprio curriculum** a partire dai documenti ministeriali di riferimento, **declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso**, che **gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro** per la programmazione delle attività didattiche. Il **curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi** della specifica utenza.

Le **attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo** di istituto. Tutte **le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze** da raggiungere.

Nella scuola **sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione** degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una **progettazione didattica condivisa**.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano **criteri di valutazione comuni** e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7

Eccellente

Domande guida

Domande guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire?

Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?